

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 52 del 28 aprile 2017

Svincolo del prodotto atto ad essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" ottenuto dalla vendemmia 2016, posto in riserva vendemmiale. Legge 238/2016 l'articolo 39, comma 1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco riguardante lo svincolo del prodotto proveniente dalla vendemmia 2016 e sottoposto a riserva vendemmiale, in conformità a quanto stabilito articolo 39, comma 1 della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione agroalimentare del 23 settembre 2016 n. 22 con cui è stata attivata, per l'intera percentuale di supero della resa uva/ettaro prevista all'articolo 4 comma 7 del Disciplinare di produzione della denominazione di origine - approvato con decreto ministeriale 17 luglio 2009 modificato da ultimo con DM 28 luglio 2014-, la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2016, da destinare alla produzione degli spumanti ad esclusione di quelli designati con le menzioni "Superiore di Cartizze" e "Rive", nei modi e finalità definite dall'art. 10, punto 1, lettera d) del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, ora sostituito dall'art. 39 comma 1 della L. 238 del 12 dicembre 2016;

TENUTO CONTO che, ai sensi del predetto decreto n. 22/2016, la riserva veniva attivata per l'intera percentuale di supero della resa uva/ettaro prevista all'articolo 4 comma 7, ultimo capoverso del vigente disciplinare di produzione e riguardava unicamente le produzioni ottenute dalle superfici in piena produzione escluse le produzioni ottenute dai vigneti idonei a produrre le uva Pinot e Chardonnay da utilizzare nella pratica tradizionale di cui all'articolo 5, comma 3 del medesimo disciplinare di produzione;

ACQUISITA la nota del 6 aprile 2017, prot. n. 138787 con cui il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ha chiesto che i volumi di vino attualmente sottoposti a riserva vendemmiale ai sensi del predetto decreto direttoriale n. 22/2016 siano resi disponibili per la certificazione con effetto immediato;

VISTO l'estratto del Verbale dell'Assemblea generale dei soci del Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco del 1 febbraio 2017 nonché l'estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione del suddetto Consorzio avvenuto in data 24 gennaio 2017, dai quali si evince l'autorizzazione unanime dei presenti allo sblocco della predetta riserva vendemmiale;

VISTO il verbale dell'incontro del Consorzio per la tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco con la filiera vitivinicola trevigiana tenutosi il 9 febbraio 2017 durante il quale gli enti ed organismi rappresentativi della filiera medesima esprimevano parere favorevole allo sblocco della predetta riserva vendemmiale;

RILEVATO che, dalla documentazione prodotta dal Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, il carico totale dei prodotti della vendemmia 2016 non è sufficiente a bilanciare la crescita della richiesta, anche rispetto alle certificazioni registrate nell'ultimo anno e che anche il trend dei prodotti atti a essere designati con DOCG "Conegliano Valdobbiadene -Prosecco" è positivo ed in continua crescita come dimostrano anche le quote imbottigliate nel 2016 aumentate del 16,95% rispetto all'anno precedente;

TENUTO CONTO altresì del trend positivo delle certificazioni dei vini DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" che è cresciuto nel 2016 dell'8% rispetto all'anno precedente;

PRESO ATTO che sulla base della crescita della domanda i volumi atti a DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" sono insufficienti al fine di soddisfare la richiesta dell'anno in corso e che quindi sussistono le condizioni per l'immissione nel processo di certificazione dei volumi di vino sottoposto a "riserva vendemmiale" in quanto sono funzionali alle richieste del

mercato sia interno sia estero;

VISTO il decreto, relativo al conferimento dell'incarico al Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 17, comma 1 e 4, del D.lgs 8 aprile 2010, n. 61 per la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco";

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla succitata deliberazione n. 2257/2003 e di quanto stabilito altresì dalla deliberazione n. 1070/2016, spetta al responsabile della Direzione politiche agroalimentari e per le imprese, ora Direzione agroalimentare, emanare l'atto riguardante lo svincolo del prodotto sottoposto a riserva vendemmiale al fine di essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco";

TENUTO CONTO che la richiesta del Consorzio per la tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco è stata presentata nelle forme di rito ed è coerente con quanto disposto dalla normativa di settore;

PRESO ATTO di quanto sopra esposto, si ritiene accoglibile la richiesta formulata dal Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco al fine di rendere totalmente disponibili i prodotti della riserva vendemmiale, di cui al decreto n. 22/2016;

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il prodotto della vendemmia 2016 proveniente dai vigneti idonei alla DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e sottoposto a riserva vendemmiale ai sensi del decreto n. 22/2016, è reso disponibile totalmente a far data dall'adozione del presente atto e immesso conseguentemente nel sistema di certificazione, così come richiesto dal Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco con nota del 4 aprile 2017;
2. di stabilire che la struttura di controllo Valoritalia Srl, incaricata ai sensi del decreto ministeriale n. 13848 del 10 luglio 2015 è tenuta a dar seguito a quanto stabilito al punto 1 del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia Srl e al Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol